

ALLA RIBALTA

Nulla di nuovo sotto il sole: torna alla ribalta la sempreverde accoppiata virus e pregiudizi.

Il Covid - 19 era una malattia ignota, parzialmente lo è tuttora. SARS-CoV-2 era un virus parzialmente noto. Il virus del vaiolo bovino è noto, il virus del vaiolo delle scimmie che si riaffaccia alla cronaca, appena sequenziato in Portogallo, è noto dal 1958 ed è anche nota la malattia, Per il bovino abbiamo già un vaccino efficace, tant'è vero che dal 1974, avendo eradicato il vaiolo, non è stato più somministrato. Per quello della scimmia, sappiamo almeno che è parzialmente efficace.

Di fronte a questa mappatura rassicurante in quanto non andiamo verso l'ignoto, quello che colpisce è che le reazioni di molti sono le medesime: paura, ansia, pregiudizi, discriminazione.

Possiamo comprendere la paura; l'ennesima discriminazione, invece, è intollerabile. Entrambe si vincono con la conoscenza, quindi la conclusione che ne deriva è allarmante.

Gli ultracinquantenni in Italia hanno ricevuto nell'infanzia il vaccino antivaiolo, sembra siano parzialmente protetti anche dal vaiolo delle scimmie, e contribuiscono a rallentarne la circolazione. Secondo i dati attualmente in nostro possesso, questo virus è meno contagioso di SARS-CoV-2, e nella popolazione generale provoca sintomi meno gravi della varicella. Così ci hanno prontamente spiegato nei giorni scorsi tra gli altri il prof Cossarizza (<https://www.youtube.com/watch?v=6FzwYqHUrN>) ed il prof. Vella (<https://www.dire.it/23-05-2022/738841-vaiolo-delle-scimmie-vella-trasmissione-tra-omosessuali-una-casualita/>), professionisti ben noti ai lettori di Nadir Notizie e Delta.

La nota inviata da EACS, ripresa dal Ministero della Salute e dall'ANRS francese, **circoscrive il rischio alle persone non vaccinate e con danno immunologico grave <100 CD4.**

Quindi chi vive con HIV, soprattutto con viremia non rilevabile, non ha ragione di preoccuparsi, rassicurano gli infettivologi. Con serenità può informarsi su come proteggersi dal contagio, come tutti. Intanto, vale l'evidenza che la stabilità previene qualsiasi fattore di rischio. Intanto, vale l'evidenza che la stabilità previene qualsiasi fattore di rischio.

Come proteggersi invece da pregiudizi, stigma e discriminazione? Di nuovo abbiamo avuto il dispiacere di leggere titoli challudono a correlazioni tra il vaiolo delle scimmie e l'omosessualità. Illazioni basate sull'ignoranza e sulla ricerca di capri espiatori.

Alcuni non hanno perso l'occasione di imputare la situazione al fantomatico complotto o ai vaccini anti Covid. Insomma, come abbiamo avuto modo di constatare durante la pandemia, la nostra mente ha bisogno di spiegazioni, di nessi causali, di qualcuno con cui prendersela. E paura, ansia e ignoranza innescano un circolo vizioso che porta a percorrere strade lontane dalla scienza. Ecco che concomitanze casuali (l'orientamento sessuale di alcuni pazienti contagiati dal vaiolo delle scimmie) diventano nessi causali, che individuano "colpevoli" tra le categorie più facilmente additabili da un certo moralismo semplificatore.

Come proteggersi da ansie pervasive e preoccupazioni persistenti? Come abbiamo imparato a fare negli ultimi due anni, restiamo in ascolto delle nostre reazioni alle notizie di cronaca, cerchiamo di restare nella zona di allerta utile a raccogliere informazioni sulla situazione e sui metodi di prevenzione, proteggiamoci da ansie incontrollabili e contagiose. evitando l'infodemia (la sovraesposizione alle notizie) e cercando rassicurazioni, conforto, indicazioni in riferimenti scientifici e fonti attendibili.

Possiamo continuare a rivolgerci al medico di medicina generale, al centro clinico per le Malattie Infettive, alle Associazioni competenti, ai siti web di Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, EACS, ECDC.

Il giornalismo strillone e ansiogeno usiamolo per "incartare" il pesce". Viceversa, dimostriamo di essere capaci di "scartare" discriminazione e pregiudizio in quanto attestazioni di ignoranza e paura".

Bibliografia:

<https://www.thelocal.it/20220519/italy-reports-first-case-of-monkeypox/>
<https://www.cdc.gov/smallpox/history/history.html>

